

### Oggi in tv

**FORMULA 1:** Gp d'Inghilterra Italia 1, ore 14 30  
**CICLISMO:** Tour de France Raitre, ore 14 45  
**NUOTO:** Campionati italiani Raitre, ore 16 45  
**CALCIO:** Germania-Bulgaria Raiuno e Tmc, ore 17 55  
**CALCIO:** Romani-Svezia Raiuno, ore 21 25

**I QUARTI.** Azzurri euforici: «Più forti della fatica». Intano Sacchi guadagna la conferma

**Delusione e rabbia a Madrid**

Silenzio e tristezza a Madrid, dopo la sconfitta della nazionale spagnola contro l'Italia. Criticissimo l'operato dell'arbitro ungherese Puhl, definito «nefasto». Il risultato, il coro è stato generale, è stato definito «ingiusto». Subito dopo il fischio di chiusura, moltissimi tifosi hanno cominciato malinconicamente a smontare per strade e piazze del centro le rampe con centinaia di razzi e mortaretti. I commentatori spagnoli hanno parlato di «terribile sfortuna» sostenendo nei loro commenti che la Spagna «ha dominato la partita ed avrebbe meritato di vincere...».



Dino Baggio esulta. Un gol e una buona prestazione per l'azzurro

Elise Amendola/Ap

# «E adesso, il mondiale»

## Spagnoli fra rabbia e delusione. Luis Enrique: frattura al naso

Arrigo Sacchi adesso vuole tranquillità. «Siamo sfiniti, fateci riposare, abbiamo speso tutto»: così si è presentato alla stampa il ct azzurro al termine dell'incontro con la Spagna. Poi, ha continuato: «A questo livello le partite sono vere e proprie battaglie. Con la Nigeria avevamo faticato molto, si è visto oggi (ieri, ndr) in campo. Avremmo dovuto raddoppiare nel primo tempo, non lo abbiamo fatto, la Spagna ha pareggiato e noi siamo crollati. Un po' con la bravura, un po' con la fortuna, ce l'abbiamo comunque fatta. I nostri avversari hanno giocato bene e, soprattutto nella ripresa, avrebbero meritato anche loro la qualificazione. Il migliore dei nostri è stato senz'altro Dino Baggio. Le sostituzioni? Non ho avuto scelta: Albertini, invece, l'ho dovuto togliere perché ha ricevuto un brutto colpo, mentre Conte è uscito perché era in preda ai crampi». Sacchi ha speso anche qualche parola su Roberto Baggio: «È un grande giocatore, ci fa soffri-

re, ma trova sempre la soluzione per vincere». Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese era contento due volte: perché l'Italia ha vinto, e perché così conserva la sua poltrona: «Sono molto soddisfatto, adesso andiamo avanti. Con questo successo - ha affermato - salvo la pelle. Il futuro di Sacchi? Dopo i Mondiali ci saranno gli Europei. È tutto più difficile rispetto a Italia 90, ma non ci fermiamo qui. Non mi importa quale sarà l'avversario per la semifinale. Preferirei la Germania, perché evoca scontri che fanno parte del nostro patrimonio di ricordi». Matarrese è poi tornato a parlare in termini tragici delle difficoltà incontrate dall'Italia qui a Usa 94: «Come ho già detto, questo mondiale è un vero e proprio calvario: ogni partita è durissima e la sofferenza cresce. In ogni incontro c'è qualcosa che non va per il verso giusto. L'ho detto alla squadra negli spogliatoi, dopo aver apprezzato la dedica per questo successo, che adesso è matura per affron-

«Anche la Spagna avrebbe meritato la qualificazione»: parola di Arrigo Sacchi. Il ct azzurro, al termine della partita di ieri sera, ha affermato che non è il momento di pensare alla prossima avversaria: «Adesso dobbiamo solo recuperare, siamo sfiniti». Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese invece ha pensato subito alla sua

poltrona: «Con questa vittoria ho salvato la pelle. Il futuro di Sacchi? Dopo i Mondiali ci saranno gli Europei...». Pagliuca: «Dedico la vittoria a me stesso». Costacurta: «Siamo vicinissimi alla vittoria finale». Roberto Baggio: «Avevo la vista annebbiata, ho tirato, non so nemmeno io come ho fatto a segnare».

LORENZO BRIANI PAOLO FOSCHI

tere qualsiasi avversario. Hanno cercato di mettere in difficoltà la mia presidenza, i giocatori hanno capito e si sono battuti da leoni, adesso non facciamo previsioni, né pronostici. Nessun risultato ci è precluso se giochiamo così, non poniamoci limiti». Insomma, l'entusiasmo del presidente-tifoso è ben mescolato all'attaccamento alla poltrona.

Il portiere Gianluca Pagliuca, nentrato dopo la squalifica di due turni rimediata contro la Norvegia, aveva vissuto una vigilia molto so-

lita: in molti - tifosi e addetti ai lavori - avrebbero preferito vedere al suo posto Luca Marchegiani. Ma ien Pagliuca, nel complesso, ha difeso bene la porta azzurra e al termine dell'incontro era molto soddisfatto: «Sono felicissimo, per me era una partita importantissima. In caso di sconfitta, mi sarei sentito addosso la responsabilità di aver tolto la maglia da titolare a Marchegiani. Quando ho visto Salinas da solo davanti a me, ho pensato "Adesso è finita", invece, con l'istinto, ho deviato il suo tiro. Adesso mi piacerebbe trovare in semifina-

le la Bulgana». Anche il portiere ha voluto parlare di Roby Baggio: «Mi sorprende quando sbaglia, non quando segna. È un grande campione». Poi, Pagliuca si è congedato con un simpatico e sincero «dedico a me stesso questo successo».

L'eufonia della vittoria ha contagiato il clan azzurro. Addirittura, c'è già chi pensa al titolo: «Siamo vicini alla vittoria finale - ha dichiarato Alessandro Costacurta -; adesso siamo stravolti, ma anche felici. E in fondo è bello arrivare alla fine di ogni partita sfiniti, ma felici. Germania o Bulgaria? È la stessa

cosa, l'importante è avere un giorno di riposo completo». Roberto Baggio ha ammesso di aver sofferto tantissimo in campo: «Che fatica... nell'azione del gol ero cotto, credevo di non farcela più. Ho scartato il portiere, mi si è annebbiata la vista e l'ho buttata dentro, ma non so nemmeno io come ho fatto». Poi, Baggio ha parlato del rendimento della squadra in campo: «Personalmente cerco di rispondere alle critiche con i fatti. Essere arrivati in semifinale è già un grande risultato, ma con questo caldo dobbiamo spendere di meno e ottenere di più, dobbiamo essere più cinici. Non è necessario cambiare modulo, ma bisogna sfruttare meglio le occasioni che ci capitano: in campo c'è sempre chi corre a vuoto. Comunque, a chi ci critica vorrei dire di provare a giocare con questo caldo».

Al termine dell'incontro, i giocatori spagnoli erano molto arrabbiati. E non solo per il risultato. Nei minuti di recupero, nell'area di rigore dell'Italia Mauro Tassotti ha rila-

to una gomitata in faccia a Luis Enrique, fratturandogli il setto nasale. Lo spagnolo è stato anche espulso per la reazione, mentre Tassotti se l'è cavata senza nemmeno un richiamo verbale. Ecco come si è difeso il milanista: «L'ho colpito, sì, ma senza volerlo. In quei momenti non c'è lucidità. Mi dispiace molto che non sono riuscito a scusarmi, gli spagnoli non hanno voluto sentire ragioni».

Il ct delle fure rosse Xavier Clemente, benché amareggiato, ha comunque reso omaggio ai vincitori: «È stata una partita dura, combattuta stremamente; nel secondo tempo abbiamo dominato, gli italiani hanno avuto una sola occasione e l'hanno sfruttata Salinas ha compiuto un errore che ci avrebbe probabilmente regalato la vittoria, ma non è giusto recriminare, né tantomeno mettere sotto accusa Salinas: è un grande giocatore che ha segnato tantu gol, su cui si può sempre fare affidamento. Adesso farò il tifo per gli azzurri, se lo meritano».

Parla il tecnico svedese: «Semifinale presa per un pelo: gli spagnoli escono a testa alta»

## Liedholm: «Complimenti, ma che fortuna»

Alla faccia delle critiche, l'Italia supera il quinto ostacolo del mondiale e iscrive il suo nome nella prima casella riservata alle semifinaliste. E ancora una volta grazie a un gol di Roberto Baggio a pochi minuti dalla fine. Una partita diversa da quelle fin qui disputate, ma che tuttavia non è bastata a fugare i mille dubbi che stanno accompagnando l'avventura degli azzurri.

**Liedholm, risultato giusto?**  
 Ma sì, in fondo l'Italia ha meritato. Però anche stavolta c'è stato l'intervento della fortuna, e sempre sui gol di Roberto Baggio: nella partita con la Nigeria quel pallone è passato tra le gambe di Massaro e di un difensore africano; stavolta invece Abelardo è arrivato in scivolata con un decimo di secondo di ritardo. E poi non dimentichiamo l'occasione incredibile capitata poco prima a Salinas, solo lui sa come ha fatto a sbagliare quel gol.

**Eppure anche stavolta luci e ombre nella prestazione della nazionale italiana...**  
 Il primo tempo è stato davvero buono, forse per la prima volta abbiamo visto l'Italia giocare bene.

Anche perché dopo il gol del vantaggio la situazione tattica era ideale. Gli spagnoli dovevano spingere per arrivare al pareggio, gli azzurri, giustamente, non presavano avanti, ma a centrocampo. Così era l'Italia a trovare spazi, non la Spagna. Alla fine del primo tempo ero pronto a scommettere che avremmo vinto senza problemi. Purtroppo c'è stato quel pasticcio in difesa con il tiro di Caminero deviato da Benarrivo.

**Cos'è successo nella ripresa?**  
 C'è stato un grande calo, forse dovuto alla stanchezza accumulata nella partita con la Nigeria. Però bisogna dire che nel primo tempo il ritmo era stato molto sostenuto. Poi non sono molto d'accordo con il cambio che ha fatto Sacchi. Albertini stava giocando bene, non l'avrei tolto. Al suo posto, Conte non si è trovato a suo agio, infatti è scomparso dal gioco: non riusciva a legare il gioco, come invece aveva fatto Albertini nel primo tempo.

Un ottimo primo tempo, un notevole calo nella ripresa, dovuto alla stanchezza accumulata nella partita contro la Nigeria. E poi il solito Roberto Baggio, a togliere le castagne dal fuoco e a spingere la nazionale verso la semifinale. Sono questi i commenti a caldo di Nils Liedholm al termine di Italia-Spagna: «Per la

prima volta abbiamo visto giocare bene l'Italia, anche se la situazione tattica del primo tempo era ideale per creare spazi, con il gol di vantaggio. Secondo me Sacchi ha sbagliato a togliere Albertini: al suo posto Conte è scomparso. La Spagna? Esce a testa alta dal mondiale. Ora l'Italia può arrivare in finale».

ha voglia di strafare, e si trova spesso a dover affrontare difensori fisicamente molto forti. Però alla fine è sempre lui a fare il gol decisivo. Li ha avuto un'incertezza nel controllo, poi invece è stato molto bravo a tirare con la giusta coordinazione e la giusta forza mentre ruotava su sé stesso.

**Come giudica la prova di Massaro?**

Mi è piaciuto, si è dovuto sacrificare molto, ha corso tutta la partita per tamponare i buchi. Bene anche Signori, soprattutto per quella palla che ha dato a Roberto Baggio. Ma anche lui sa fare molto di più di quanto ha fatto vedere in campo. Dietro Tassotti è stato impeccabile, non spreca mai una palla quel ragazzo.

**E la Spagna?**

Secondo me esce a testa alta da questo mondiale. Ha giocato alla pari con l'Italia, se la gara fosse andata ai supplementari avrebbero avuto molte chances di passare. Forse se Hierro avesse giocato

tutta la partita le cose sarebbe andate diversamente. Poi mi ha molto impressionato Caminero, un ragazzo veramente forte, ha un gioco semplice, lineare e rapido. Anche Sergi aveva ben giocato il primo tempo, poi è stato sostituito da Salinas. E Clemente ha fatto bene ad inserirlo, perché durante il primo tempo si sentiva la mancanza di qualcuno che raccogliesse i cross. Invece Salinas non è mai riuscito a prenderli.

**Salinas giocherebbe titolare in una sua squadra?**

Devo dire che non lo amo molto, secondo me Crujeff non ha tutti i torti...

**Insomma, nonostante tutte le critiche l'Italia si ritrova in semifinale...**

Sì, in fondo alla vigilia del mondiale era l'obiettivo minimo da raggiungere, anche se bisogna dire che finora il cammino della squadra è stato più difficile del previsto.

**E immaginando una finale Italia-Brasile?**

Beh, sarebbe la finale più bella. E il risultato non sarebbe così scontato.

ANDREA GAIARDONI

**Conte è stato anche vittima di crampi, dopo appena un'ora di gioco. Ma non doveva essere il più fresco?**

Certo, ha sorpreso anche me, forse è stata colpa del clima. Ma Conte non giocava una partita vera da due mesi...

**Nella ripresa l'Italia ha ballato anche in difesa...**

Sì, la Spagna è venuta avanti bene e dopo dieci minuti è riuscita a pareggiare. Ma secondo me sull'azione del gol c'era un fallo netto

su Costacurta. E se non fosse stato deviato da Benarrivo, il tiro di Caminero sarebbe stato sicuramente parato da Pagliuca. Poi l'occasione d'oro per Salinas: lì c'è stata un'incomprensione nella nostra difesa, Costacurta si è fermato perché credeva che Pagliuca uscisse prima. E se la Spagna avesse segnato sarebbero stati guai seri per l'Italia.

**Parliamo dei singoli. Il migliore degli azzurri?**

Dino Baggio, davvero bravo. È un

giocatore che riempie il campo, che sa tirare da fuori, che ha un bel colpo di testa, che a centrocampo recupera mille palloni. Io davvero non capisco come abbia fatto la Juventus a venderlo al Parma. È come andare a cercare Desailly e avercelo in casa. Invece hanno preso Deschamps...

**Roberto Baggio?**

Abbastanza bene nel primo tempo, ha fatto qualche giocata alla sua altezza, spunti interessanti. Ma secondo me in questo periodo